



## Rassegna stampa della settimana dal 24 febbraio al 1° marzo 2020

### Europa

1

#### **Grecia, è caos sulle isole «No ai centri per profughi»**

##### **A Chios e Lesvos agenti assediati**



Sulle isole greche di Chios e Lesvos è scoppiato il caos. Da lunedì notte non si fermano scontri, manifestazioni e scioperi contro l'arrivo di centinaia di celerini dalla terraferma. Nei giorni scorsi il governo di Nea Dimokratia, guidato da Kyriakos Mitsotakis, aveva espropriato con procedimenti d'urgenza i terreni per realizzare gli annunciati centri di detenzione in cui rinchiodare i profughi che arrivano dalla Turchia. Contro l'ostilità delle popolazioni locali, ha inviato due navi cariche di circa 600 agenti, idranti ed escavatori. «Nemmeno i colonnelli avevano fatto arrivare così tanta polizia dalla terraferma», racconta Alexandros Petrou, che vive e lavora nel principale centro abitato di Chios. Da subito è stato il panico, con i residenti inferociti che hanno provato a impedire gli sbarchi.

Fonte: Giansandro Merli, *il Manifesto* 27-FEB-2020

#### **Emergenza a Lesbo**

La finestra di 72 ore annunciata da Erdogan, durante la quale la Turchia aprirà le sue frontiere per permettere ai profughi siriani di attraversare i confini turchi e dirigersi verso la Grecia potrebbe essere il colpo di grazia. Ma da qui, da quest'isola di confine, la prospettiva non fa nemmeno troppa paura. «Se già sei all'inferno non ha senso avere paura», scuote la testa, non senza un certo fatalismo, Marco Sandrone, capo progetto di Medici Senza Frontiere di Lesbo. «La situazione - spiega a Repubblica - è già disperata. Al campo di Moria, una struttura pensata per ospitare tremila persone, sono rinchiusi quasi in ventimila. Basta questo dato per capire di cosa stiamo parlando. Se poi a questo aggiungiamo che il 60 per cento sono soggetti deboli, donne e bambini, il quadro è completo».

Fonte: Marco Mensurati, *la Repubblica* 29-FEB-2020

**“Qui si vive tra fango e violenza  
ma l'Ue chiude gli occhi”**





### **Erdogan minaccia l'Europa «Aiutatemi o apro ai profughi»**

**La Siria, appoggiata dalla Russia, fa strage di soldati turchi. E Ankara: «Non fermeremo più i migranti»**



Giovedì sera i raid aerei siriani (ma forse anche russi) sono costati la vita a 33 soldati turchi coinvolti nell'offensiva che ha restituito ai ribelli il controllo del nodo strategico di Saraqib e di parte dell'autostrada tra Aleppo e Damasco. Per tutta risposta il presidente turco ha annunciato la fine dei controlli sui migranti

diretti verso Grecia e Bulgaria e richiesto l'appoggio della Nato contro Siria e Russia. Il Consiglio Atlantico, riunitosi ieri su richiesta di Ankara, si è limitato a garantire la propria solidarietà alla Turchia e ad esprimere una formale condanna di Siria e Russia. Dall'altra parte anche l'Europa ha ottime ragioni per non cedere ai ricatti. Al milione di sfollati in fuga da Idlib potrebbero aggiungersi molti dei 12mila militanti di Al Qaida e dei quasi 50mila jihadisti impegnati nei combattimenti.

*Fonte: Gian Micalessin, il Giornale 29-FEB-2020*

### **Battaglia fra Turchia e Siria a Idlib. Erdogan spinge i migranti in Europa**

Recep Tayyip Erdogan apre - come ha minacciato molte volte - le frontiere ai migranti, liberi ora di penetrare in Turchia dalla Siria, e di fuggire a Nord verso Bulgaria e Grecia. In Europa, dunque.

«Tutti i rifugiati - spiega in tono beffardo un funzionario di Ankara - sono considerati i benvenuti nell'Unione Europea». Atene ha reagito serrando il valico di Kastanies Evros, inviando rinforzi di polizia e sparando gas lacrimogeni. Potenzialmente esplosiva la situazione a Sud, dove premono 900 mila profughi, mentre la rappresaglia dell'esercito turco si è abbattuta sulle forze del presidente Bashar Al Assad. Ma è soprattutto il confronto con la Russia a farsi sempre più complicato per la Turchia.

*Fonte: Marco Ansaldo, la Repubblica 29-FEB-2020*

**Decine di morti tra le forze di Ankara che risponde agli attacchi. Milioni di sfollati e scontri ai confini con Bulgaria e Grecia**



### **La tempesta perfetta sull'Europa**

La crisi del corona virus e la nuova ondata di migranti in arrivo dalle frontiere turche pongono l'Europa davanti al rischio di precipitare in una tempesta perfetta, che può giocare a vantaggio dei gruppi populisti-sovrani indebolendo ancor più gli Stati nazionali sul Vecchio Continente. La crisi del coronavirus del Wuhan ha appena causato la peggiore settimana sui mercati finanziari dalla crisi del 2008. Il peggioramento dell'economia si coniuga con l'emergenza migranti. Erdogan annuncia di catapultare in Grecia oltre 30 mila disperati di Idlib in 72 ore per far pagare ancora una volta all'Europa il costo della guerra civile siriana, al fine di pretendere qualcosa di assai concreto in cambio. È uno scenario ad alto rischio per le democrazie europee, chiamate a reagire in fretta ed assieme tanto per arginare l'impatto della crisi sanitaria globale che per fronteggiare le spregiudicate sfide di Erdogan.

*Fonte: Maurizio Molinari, la Stampa 01-MAR-2020*



*fondazione franco verga*

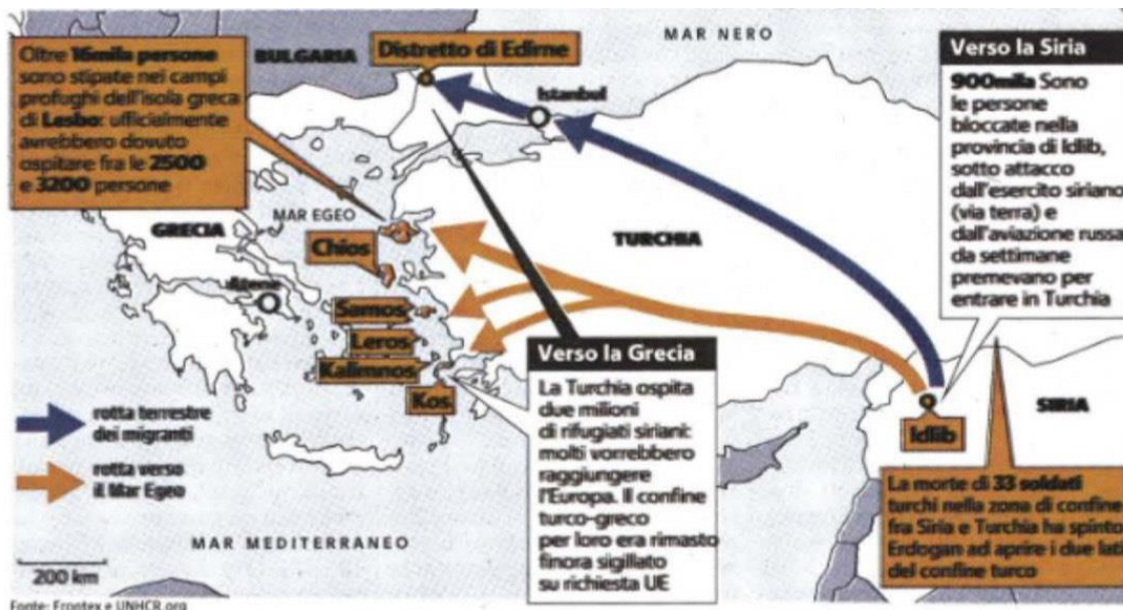
### **I dannati di Lesbo**

**Nell'isola greca dei rifugiati sotto il ricatto di Erdogan i bambini cercano il suicidio**

”

Sull'isola che affonda, i primi ad annegare sono i bambini. Qui per loro non c'è niente, nemmeno un letto, un bagno o la luce, qui per loro c'è solo fango, freddo e attesa, e un purgatorio umido e insensato nel quale impazzire. E così, giorno dopo giorno, a mano a mano che l'Europa e le sue promesse si allontanano dall'orizzonte, ai più fragili non resta altro da fare che tentare il suicidio. Si tagliano i polsi se trovano una lametta o un coltello, oppure si buttano giù da qualche rialzo, un muretto, un ulivo; gli adolescenti provano a impiccarsi, i più piccoli cercano di spaccarsi la testa contro le rocce, ma siccome hanno paura raramente riescono ad andare fino in fondo. Ogni tanto un adulto bussa alla clinica da campo di Medici senza frontiere, proprio in fondo alla collina, portando in braccio un ragazzino con segni eloquenti. Tutti sanno cosa ha appena fatto. E anche che ci riproverà tra qualche mese.

Fonte: Marco Mensurati, *la Repubblica* 01-MAR-2020



Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





## Italia

### **Corridoi umanitari sospesi, via libera all'arrivo in Italia di una famiglia siriana**

Il coronavirus restringe e sospende per qualche tempo anche i corridoi umanitari della Cei per portare in Italia 66 rifugiati dal Niger. L'unica eccezione è stata fatta per una famiglia siriana composta da padre, madre e 4 figli piccoli. Alla donna, 33 anni, è stato diagnosticato un tumore in fase avanzata e che solo in Italia è possibile effettuare l'operazione e prestarle le cure che possono salvarle la vita. La famiglia da oggi sarà presa in carico dalla Caritas diocesana di Manfredonia, che ha già ospitato profughi siriani, e verrà curata dalla struttura ospedaliera di San Giovanni Rotondo. Non è stato invece possibile ottenere altri lasciapassare.

Fonte: Paolo Lambruschi, *Avvenire* 25-FEB-2020

**La storia di una donna con tumore in fase avanzata commuove Lamorgese, che dice sì al ritorno anche del papà e di quattro figli**

”

### **Mare Nostrum. «La civiltà nasce dal meticcio»**

**Il Papa: l'origine della civiltà? L'immigrazione**

”

dell'incontro di popoli diversi (...) Certo, l'accoglienza e una dignitosa integrazione sono tappe di un processo non facile; tuttavia, è impensabile poterlo affrontare innalzando muri. A me fa paura quando ascolto qualche discorso di alcuni leader delle nuove forme di populismo, e mi fa sentire discorsi che seminavano paura e poi odio nel decennio '30 del secolo scorso. Questo processo di accoglienza e dignitosa integrazione è impensabile, ho detto, poterlo affrontare innalzando muri.

Fonte: Jorge Mario Bergoglio, *il Riformista* 25-FEB-2020

Il Mare nostrum - il Mediterraneo, che Giorgio La Pira chiamava "il grande lago Tiberiade" - è il luogo fisico e spirituale nel quale ha preso forma la nostra civiltà, come risultato

### **La Sicilia si ribella al governo sullo sbarco di 194 migranti**

Dopo la Ocean Viking, approdata domenica mattina a Pozzallo con 274 migranti subito messi in quarantena nell'hotspot siciliano, anche la Sea Watch approda oggi in Sicilia, a Messina. Dopo il primo caso di coronavirus registrato a Palermo, il governatore Nello Musumeci ha chiesto al governo di non far scendere i naufraghi dalla Sea Watch e di disporre la quarantena a bordo della nave. Che però non è attrezzata per ospitare quasi duecento persone. Attacca Matteo Salvini: «Ha ragione il governatore della Sicilia Musumeci, non è possibile che in un momento come questo il governo permetta lo sbarco di altre centinaia di immigrati: che l'Europa si svegli e se ne faccia carico».

Fonte: Lodovica Bulian, *il Giornale* 27-FEB-2020

**Musumeci: devono fare la quarantena sulla Sea watch. Salvini: «Ci pensi l'Europa». Ma l'esecutivo tira dritto**

”



*fondazione franco verga*

### **Sovranisti in quarantena**

**Neanche la paura del corona virus può giustificare i furbetti dei porti chiusi**

”

al famigerato blocco navale chiesto da Fratelli d'Italia. Per il Viminale c'è un protocollo preciso, adottato dal ministero della Salute, e i migranti saranno visitati con uno scrupolo ulteriore al momento dello sbarco, per poi andare in quarantena in un hotspot. I dati dell'Oms dicono che al momento i contagiati in Africa sono due. La prudenza è giusta ma almeno in queste occasioni sarebbe utile non assistere allo scontro tra chi decide di governare le emergenze e chi invece preferisce giocare con la paura degli italiani.

Fonte: *il Foglio* 27-FEB-2020

In attesa del vaccino per il coronavirus, l'Italia dimostra di essersi abituata a raccontare sciocchezze in tema di immigrazione: dagli sbraiti dei leghisti - che sono tornati a rilanciare la storia dei porti chiusi contro presunti migranti infatti -



### **«Cosi siamo riusciti a creare dei corridoi umanitari per evitare i trafficanti»**

Daniela Pompei, responsabile per immigrazione e integrazione della Comunità di Sant'Egidio, mi riceve al numero 60 di via della Lungaretta. Locali sobri dove in questi giorni si stanno raccogliendo le richieste di iscrizione ai corsi di italiano che la Comunità organizza da quarant'anni. «Abbiamo oltre 2000 studenti

qui, nella sede centrale, e circa 1500 nelle otto scuole distaccate. Cerchiamo di erogare il servizio nei luoghi nei quali risulta più utile, senza costringere i migranti che ne vogliono fruire a fare lunghi spostamenti». «Il fenomeno dell'immigrazione non va subito, va governato – sottolinea Pompei - Si deve fare di tutto per consentire l'emersione nella legalità degli immigrati che lavorano, altrimenti si consolida un sommerso contiguo con la criminalità».

Fonte: *Sergio Valzania, il Dubbio* 28-FEB-2020

**«Grazie a un protocollo, chi vuole entrare in Italia ne fa richiesta presso le nostre ambasciate, adesso in Libano e in Etiopia, e se ha i requisiti ottiene il regolare visto»**

”

### **«Irresponsabile far sbarcare i migranti. È ora di finirla con il finto buonismo»**

**Il governatore: «Condizioni inumane a terra per i 194 della Sea Watch»**

”

scelto di non ascoltarmi, ma non ha certo fatto un regalo ai quei 200 disperati. Il suo non è un atto di responsabilità. Neppure nei confronti di gente che ha affrontato peripezie e sofferenze». «In questo momento – spiega al *Giornale* il presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci - credo che il governo abbia l'interesse a minimizzare qualsiasi problema».

Fonte: *Gian Micalessin, il Dubbio* 28-FEB-2020

«Questa favola del finto buonismo deve finire. L'hotspot di Messina è una struttura dichiarata inadeguata dalle autorità sanitarie perché incompatibile con la permanenza dei migranti. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, con cui in precedenza avevo rapporti di collaborazione, ha

